

L'ente che succede alle tre Comunità montane si è dotato del suo primo presidente

## Coucourde alla nuova Comunità

*Quasi totale la partecipazione al voto degli oltre 450 consiglieri dei 32 Comuni interessati. Ora l'iter prevede la scelta di una sede, e ancor prima di un nome, oltre alla definizione di un programma*

**DAVIDE ROSSO  
PIERVALDO ROSTAN**

**A**LLA fine le elezioni si sono tenute e la nuova Comunità montana delle valli Pellice, Chisone e Germanasca e Pedemontana ha il suo presidente, Andrea Coucourde, e il suo nuovo Consiglio. Il 7 novembre i 452 consiglieri dei 32 Comuni che compongono la nuova Comunità si sono espressi: 222 voti sono andati al candidato presidente Andrea Coucourde, 116 al candidato Giuseppe Bonetto e 75 ad Annamaria Garzena. «Il primo dato da sottolineare – dice a caldo il neopresidente Coucourde – è sicuramente l'affluenza al voto. Si è raggiunto il 95% degli aventi diritto. L'affluenza poi ha premiato la mia lista che per altro ha "vinto" in 31 Comuni su 32».

Anche se tra i votanti c'è anche chi ha espresso «un voto amaro»: «Per la prima volta in vita mia ho annullato una scheda», è il commento di Maurizia Allisio, consigliera comunale a Torre Pellice, di Rifondazione, una dei 5 in val Pellice ad aver votato scheda bianca o nulla: «Sono stata tagliata fuori da ogni informazione. Credevo di poter dare un contributo nella stesura di un programma ma ho scoperto che il programma non c'era neppure. Mi sembra si sia persa un'occasione: anziché un confronto fra programmi si è fatta la solita divisione delle poltrone».

Ma la vittoria della lista «Comunità Unite» di Coucourde in ogni caso è stata netta, con 22 suoi membri che entreranno in Consiglio (Villar Manfredini, Fenestrelle; Gino Giordan, Angrogna; Giorgio Roggero, Cumiana; Sergio Pera, Pinasca; Adriana Sadone, San Secondo; Mauro



L'attuale sede della Pedemontana a Pinerolo

Falco, Bricherasio; Federica Tron, Perosa; Clara Bounous, San Germano; Denis Luca Donzino, Luserna San Giovanni; Pier Claudio Michelin Salomon, Bobbio Pellice; Federico Avondetto, Prarostino; Gualtiero Sanmartino, Massello; Serena Quattrocchio, Lusemetta; Giovanni Borgarello, Torre Pellice; Margherita Boeri, Prigelato; Silvio Bertrand, Roletto; Bruna Frache, Villar Pellice; Paolo Plavan, Pramollo; Riccardo Leger, Perrero; Ernesto Ponza, Villar Perosa; Bruno Enrico Breuza, Salza Pinerolo; Renato Zambon, Frossasco).

Della lista «Per una nuova Comunità montana», guidata invece da Annamaria Garzena siederanno in consiglio oltre alla candidata presidente, Aldo Char-

bonnier, Bobbio Pellice; Andrea Merlo, Torre Pellice; Ivo Negro, Usseaux; Marco Ventre, Villar Perosa. Infine della terza lista, «Per lo sviluppo della montagna» guidata da Giuseppe Bonetto, entreranno in consiglio in 9: oltre a Bonetto, Luigi Gai, Porte; Fabrizio Gandino, Cantalupa; Simona Bertasso, Pomaretto; Franco Grill, Prali; Ezio Gay, San Pietro val Lemina; Bruno Lazzarini, Roure; Doretta Zanello, Rorà; Lorenzo Tibaldo, Torre Pellice; Marco Bourlot, Pinasca.

Il nuovo presidente quindi sarà Andrea Coucourde, consigliere a Inverso Pinasca e già presidente della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca. «Ora – dice Coucourde –, la legge prevede che ci sia tempo

per la convocazione del Consiglio fino al periodo tra il 1° e il 20 gennaio e impiegheremo questo tempo intanto per concordare con i sindaci le linee programmatiche e la composizione dell'organo esecutivo del nuovo ente». Tradotto, questo vuol dire che per Coucourde e i sindaci comincia un nuovo periodo di trattative politiche che porteranno alla definizione della squadra che affiancherà il presidente nella gestione della Comunità.

Sul tappeto anche questioni apparentemente «minori». Intanto per gennaio occorrerà decidere quale sarà la sede del nuovo ente: attualmente è a Perosa, la sede di quella che era la Comunità Valli Chisone e Germanasca (questo perché la legge prevede che in via provvisoria sia sede la valle dove ci sono più Comuni) ma chissà che non prenda piede l'ipotesi di spostarla a Pinerolo alla Pedemontana, più centrale rispetto al territorio della nuova Comunità. Altro tema sul tappeto il nome del nuovo ente, nome che ora è semplicemente la somma dei nomi degli enti che ha radunato. Coucourde prova a buttare lì la proposta «Comunità montana del Pinerolese» ma c'è anche chi non vedrebbe male un «Comunità delle valli valdesi».

Ma al di là di queste questioni in novembre e dicembre si lavorerà soprattutto sul programma e sull'esecutivo, con i sindaci che saranno chiamati da Coucourde a dire la loro «in un processo di scambio e costruzione comune della strada da percorrere muovendoci così come si è fatto in questi mesi utilizzando un metodo di lavoro che sicuramente ha pagato». E i sindaci non si tireranno certo indietro.